



WWW.OBIETTIVOCOMUNE.COM

Pinzolo-Madonna di Campiglio-S. Antonio di Mavignola...

...forum del gruppo di minoranza

LA CADUTA DEL ...“re”

E' caduta l'amministrazione Bonomi, ed oltre alle doglianze di rito ed alla difesa d'ufficio dei rappresentanti del partito a cui il Bonomi risulta iscritto, crediamo non ci sia molto da meravigliarsi se non per i condizionamenti che sono emersi in una coalizione senza un progetto, se non quello di far cadere l'amministrazione Mancina. A parte questa dissertazione, in considerazione delle tante enunciazioni prive di fondamento, sulla sua operatività, come consiglieri che hanno vissuto in prima persona le vicissitudini di questa strampalata amministrazione, non possiamo non fare un breve e sintetico bilancio di questi poco edificanti due anni, nei quali, in modo discutibile, si sono evidenziate le seguenti priorità: l'**aumento dello stipendio** agli amministratori, **il rinnovo dell'arredamento dell'ufficio del Sindaco**, ecc.

Se questi possono essere considerati “peccati veniali”, ben più preoccupanti sono:

Aumento dell'ICI. Con il voto contrario dei gruppi consiliari “Insieme e l'Intesa” è stato deciso di elevare l'ICI all'aliquota massima, ammessa del 7 per mille. Va evidenziato che tale provvedimento è stato assunto nonostante le finanze del Comune siano in buona salute e che l'aumento ICI viene deciso in coincidenza ad uno straordinario introito di circa 3.500.000. di € (quasi 7 miliardi di vecchie lire), registrato del settore edilizio in virtù della Legge Gilmozzi.

Ristrutturazione Centro Coni di Ragoli. Il progetto preliminare, è stato approvato con i soli voti della maggioranza, dato che i rappresentanti delle liste “Insieme e L'intesa” non condividendo la decisione, di assumere come partecipazione del Comune di Pinzolo, l'onere spropositato del 80% delle spese di ristrutturazione. Convinti che sarebbe bastato garantire, come si conviene, ad un iniziativa di interesse sovracomunale il solo appoggio politico e amministrativo, salvo poi partecipare in forma adeguata alle spese di gestione.

Quindi, è stata approvata la parte di acquisizione e riorganizzazione relativa al polo scolastico, per un importo di € 10.700.000, tale spesa è finanziata con contributo Pat e con risorse finanziarie proprie dei singoli Comuni, provenienti dalle nostre risorse tributarie ICI ecc.

La parte di spesa, per Pinzolo, è quantificata in circa 2.000.000. di € (circa 4 miliardi di vecchie lire) a fronte dei 400.000 di Ragoli. Va precisato che questo primo lotto comprende le scuole, la scuola materna e l'asilo nido che già ci sono a M. di Campiglio e che sarebbe stato bene che fossero rimaste sul territorio del comune

di Pinzolo, in quanto con una spesa decisamente minore si sarebbero potute ristrutturare, senza regalare ad altri queste nostre significative istituzioni.

A nostro avviso sarebbe stato auspicabile riportare tale struttura alla sua funzione originaria, ovvero, a polo sportivo e sede di allenamento e di preparazione e di formazione per gli atleti, integrata con quella auspicata accademia dello sport che avrebbe contribuito a formare atleti soprattutto per le discipline dello sci alpino, con la speranza di far crescere qualche nostro campione. Iniziative queste, che avrebbero dato lustro a Madonna di Campiglio e garantito un conseguente riscontro mediatico di cui vi è estremamente bisogno.

Salone Hofer: Un' immobile tra i più rappresentativi dal punto di vista storico artistico e culturale del Comune di Pinzolo e dell' intera Valle Rendena. Un' immobile di elevato valore economico e di particolare interesse affettivo e civico che rappresenta una parte importante della storia di M. di Campiglio .

Nel novembre del 2004 la Sovrintendenza per i beni architettonici ha riconosciuto l'interesse storico artistico del Salone Hofer e la presenza di detto vincolo prevede, in caso di cessione, il diritto di prelazione da parte della Provincia o del Comune, al prezzo, che da valutazione della Sovrintendenza, risulta di. € 1.064.530,50

Il Commissario liquidatore nel gennaio di quest'anno avvisava la Provincia, che a sua volta avvisava il Comune di Pinzolo, della possibilità di esercitare il diritto di prelazione e di formalizzarne l'eventuale intenzione.

Il Sindaco anziché percepire questa opportunità, facendo suonare a festa le campane, coinvolgendo la popolazione e quant'altro, con lettera 24/02/2006 rinunciava ad esercitare la prelazione.

Vecchio municipio quale sede dei servizi sanitari: Al di là del fatto che non esiste nulla di concreto, il comune di Pinzolo dovrebbe accollarsi il 25% delle spese di ristrutturazione. La riflessione che viene spontanea è se quella sia la zona più idonea, visto che questa amministrazione non è riuscita (o non ha voluto) impegnare gli utenti del garage sottostante la piazza S. Lorenzo a rendere fruibili i posti liberi a rotazione, come avvenuto con i garage del centro di Campiglio, dato che al mattino tra medici, infermieri, pazienti convergono decine e decine di macchine che avrebbero non poche difficoltà di parcheggio.

Di regola si cerca di decentrare questi servizi, qui da noi invece si accentrano in un area già congestionata e certamente non idonea.

Soprattutto quando per il centro servizi sanitari si è già opportunamente acquisito gratuitamente circa 4.000 mq di area adiacente la Casa di Riposo, funzionale all' ampliamento della stessa Casa di Riposo ed alla realizzazione di quanto necessario per ospitare i servizi sanitari e gli opportuni parcheggi.

Funivie Pinzolo, collegamento con M. di Campiglio: Questo è un argomento che ormai crediamo debba, senza ulteriori indugi, essere affrontato e realizzato nella sua completezza, quindi senza nessuna rinuncia. Anche in considerazione della sottoscrizione dei vari “protocolli” firmati con tanta ufficialità da parte della PAT, anche se poi banalmente disattesi. Quindi è proprio il caso di dire “chi vivrà vedrà”. In quanto ogni “amputazione” a quel progetto lo renderebbe economicamente insostenibile.

Da ricordare sono i momenti difficili di quella Società, il suo salvataggio sotto il profilo economico e il rimodernamento impiantistico, effettuato dalla precedente amministrazione, tramite gli accordi con Funivie Campiglio e le intese con Tecnofin e la collaborazione della PAT. Quelli erano tempi dove le Funivie di M. di Campiglio, partner indispensabile per quelle di Pinzolo, erano vicine ed impegnate in un progetto comune, ora invece prendono le distanze vuoi per credibilità che per paura di essere trascinate in disavventure economiche, quali quelle palesate dal nuovo “protocollo”. Per quanto riguarda la pista che scende al Tulot è opportuno ricordare che è stata voluta ed ottenuta ancora dalla precedente amministrazione in occasione della variante al PUP 2002.

Viabilità. Anche questa “non scelta” non rappresenterà di certo l’occasione per dare una risposta a questo annoso problema, per il quale si intravede un percorso seminato di non poche difficoltà. Resta però evidente che la decisione in merito a dove dovrebbe passare sul Comune di Pinzolo è stata prioritariamente imposta dai comuni limitrofi ovvero da Giustino e Carisolo. Questo in barba a quell’autorevolezza che dovrebbe competere al nostro Comune.

La situazione finanziaria. Va evidenziato che, nonostante le numerose opere pubbliche realizzate durante il mandato della precedente Amministrazione, le finanze del nostro Comune sono in ottima salute e lo si evince dalla dichiarazione del Revisore dei Conti. Quindi oggi per chi ha assunto l’incarico di amministrare è decisamente tutto più facile.

Che cosa si può dire di un Amministrazione che aumenta le tasse ai propri censiti e chiude il conto consuntivo con circa 4.000.000. di € di avanzo “che non è capace ed all’altezza del suo ruolo”, in quanto si sa, che la capacità di un amministrazione è commisurata al saper attuare investimenti in base alle proprie entrate, soprattutto quando sono tante e quantomeno non è opportuno mettere le mani nelle tasche dei propri censiti.

E la perdita di circa 1 milione di € di trasferimenti provinciali sul fondo degli investimenti: che passa da 3.076.000. a 2.150.000. senza che vi sia stato, da parte del ex Sindaco nessun cenno di rimostranza nei confronti della PAT, cosa fa pensare ?

Urbanistica, variante al PRG, un’aspettativa non affrontata: E’ fuori dubbio che oggi l’evento della Legge Gilmozzi ha reso in parte non più realizzabili alcuni

interventi funzionali a dare risposte ad esigenze minimali dei nostri censiti, che erano compresi nella variante predisposta dalla precedente amministrazione e purtroppo a suo tempo non approvata. Va precisato che quella variante era anche funzionale all'ottimizzazione del PRG precedentemente adottato che come si sa a posteriori evidenzia sempre qualche lacuna. In questo periodo il nostro territorio è stato aggredito dalla speculazione, abbiamo in pochi mesi consumato quella riserva di edificazioni che il PRG prevedeva bastasse per i prossimi 5/7 anni, questo a causa di una legge che è entrata in vigore con l'obbiettivo di salvaguardare il territorio, invece a messo nelle condizioni tutti coloro che avevano un area da edificare, anche in futuro, di edificarla subito, con la compiacenza di un amministrazione che invece di frenare quantomeno la speculazione ha inteso adottare il principio dell' "avanti tutta".

Che dire sulle "case da mont" ed il loro cambio di destinazione, la variante era già predisposta ed adottata dalla precedente amministrazione ed era pure stata avviata all' iter autorizzativo della PAT. Purtroppo non seguita con adeguato interesse da parte del ex Sindaco Bonomi, quindi ora è tutto da rifare.

Altra nota dolente: risulta essere la carenza idrica, che ha caratterizzato la stagione estiva e che registreremo anche in futuro. A suo tempo avevamo fatto presente l'importanza ed il disagio che avrebbe creato, però l'ex Sindaco Bonomi non ha ritenuto di interessarsi, se non marginalmente, non approfondendo le varie soluzioni esistenti. Dimostrando così di non aver capito quale sia il dovere civico che deve contraddistinguere un amministratore

La Comunità di Valle: "Una scelta funzionale alla sola gestione politica e partitica del territorio". I fatti si commentano da soli. Oltre al discutibile comportamento del nostro ex Sindaco Bonomi, va rimarcata l'arroganza e la spregiudicatezza di una certa "politica", che ha voluto esercitare una forte pressione sugli amministratori locali al fine di condizionare la nostra gente attraverso la disinformazione e l'utilizzo delle conseguenti emotività, ma anche stravolgendo un principio democratico, affermando che quelli che contano sono quelli che non sono andati a votare.

La Comunità di Valle è stata solo la classica goccia che ha fatto traboccare il vaso, ormai colmo di insipienza, di ambizione e di imposizioni. Pertanto, invece di tanti immotivati trionfalismi e piagnucolamenti, sarebbe più corretto che il Bonomi ammettesse il suo fallimento sia per le alleanze, sia per quanto riguarda l'attività amministrativa nel suo complesso e per la sua genuflessione nei confronti di una certa "politica", ma soprattutto per aver politicizzato l'amministrazione comunale ed il paese. Questo sarebbe un atto di umiltà, che probabilmente non le appartiene, ma dal quale dipende la predisposizione per essere buoni amministratori pubblici.

A cura degli ex consiglieri comunali delle lista "*Insieme e L'intesa*".

. **Mancina M. Binelli D. Cominotti C. Corradini G. Caola M. Failoni R. Stedile G.**

<Pinzolo,marzo 2005.